



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

17-18-19 OTTOBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

17-18-19 OTTOBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

IL PROTOCOLLO L'osservatorio per la tutela del paesaggio nascerà oggi all'ex Macello

Delta sotto lente d'ingrandimento

La sigla con Giaccon e l'assessore Corazzari: "Presupposto per la promozione del territorio"

Caterina Zanirato

PORTO VIRO - L'osservatorio per il paesaggio del Delta del Po entra a far parte della rete regionale, potenziando così la sua forza di promozione e salvaguardia ambientale e territoriale. Il tutto sarà ufficializzato oggi: l'assessore al territorio, alla cultura e ai parchi della Regione del Veneto, Cristiano Corazzari, e il sindaco di Porto Viro, Thomas Giaccon, alle 12, nella sala "ex Macello" di Porto Viro, firmeranno il protocollo di intesa per l'adesione dell'Osservatorio per il paesaggio Delta del Po alla Rete regionale degli osservatori.

"Sono molto soddisfatto e auspico che questo protocollo sia il presupposto per una sempre maggiore valorizzazione e promozione del territorio del Delta - spiega l'assessore regionale Cristiano Corazzari - Il nostro territorio è infatti unico al mondo e di un valore inestimabile, riconosciuto anche dall'Unesco. Un riconoscimento

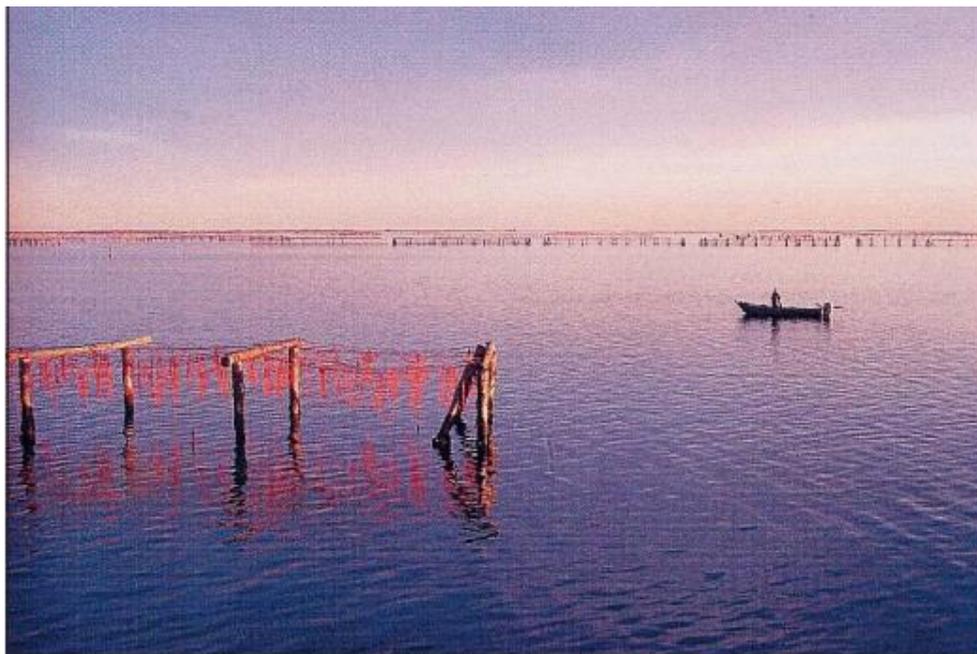


Immagine poetica della valle con la coltivazione dei molluschi

che attribuisce una dimensione internazionale al nostro Parco e di cui vado orgoglioso".

La finalità di un osservatorio per il paesaggio è la promozione della salvaguardia, della gestione e della riqualificazione dei paesaggi, attraverso l'integrazione delle politiche

di pianificazione territoriale, urbanistica con quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché con le altre politiche settoriali che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio. Un osservatorio che raggruppa vari comuni del

Delta: aderiscono al protocollo d'intesa i Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po, l'Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto e il Consorzio di Bonifica Delta del Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROTOCOLLO Domani la firma nella sala "ex Macello"

Un osservatorio per il paesaggio

PORTO VIRO - L'assessore al territorio, alla cultura e ai parchi della regione del Veneto, Cristiano Corazzari, e il sindaco di Porto Viro, Thomas Giaccon, domani, alle 12, nella sala "ex Macello" di Porto Viro, in provincia di Rovigo, firmeranno il protocollo di intesa per l'adesione dell'osservatorio per il paesaggio Delta del Po alla rete regionale degli osservatori. La finalità di un osservatorio per

il paesaggio è la promozione della salvaguardia, della gestione e della riqualificazione dei paesaggi, attraverso l'integrazione delle politiche di pianificazione territoriale, urbanistica con quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché con le altre politiche settoriali che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio. Aderiscono al protocollo d'intesa

anche i Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po, nonché l'ente parco regionale Delta del Po Veneto e il consorzio di bonifica Delta del Po.

I sottoscrittori del protocollo terranno, subito dopo la firma dello stesso, una conferenza stampa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOALE**Parte il conto alla rovescia per riqualificare il Marzenego**

► NOALE

«Entro la prima settimana di novembre sarà costituito l'atto formale per riqualificare il fiume Marzenego».

A parlare è il presidente del Consorzio di bonifica Acque Risorgive Francesco Cazzaro commentando l'assemblea di Noale dove sono intervenuti i soggetti interessati a valorizzare il corso d'acqua lungo 45 chilometri che scorrono da Resana (Treviso) a Venezia. Oltre al Consorzio, infatti, ci sono anche i Comuni, le Università, le categorie e le as-

sociazioni, che stanno lavorando per ridare lustro al Marzenego da un punto di vista non solo ambientale ma anche paesaggistico e per rigenerarlo sotto il profilo socio-economico. Tutto questo è inserito all'interno di un Piano d'azione; tra le 62 cose da fare in futuro, ci sono l'aggiornamento del quadro conoscitivo del fiume e predisporre dei progetti per la parte idraulica, a carico di Acque Risorgive, e per la fruibilità integrata, redatto dall'Università di Architettura di Venezia e dei Comuni. *(a.rag.)*



Piove nell'asilo, lunedì bimbi a casa

Portogruaro. Danni al tetto per il maltempo nella scuola materna di Lugugnana

► PORTOGRUARO

Maltempo, raffica di problemi anche per il nubifragio che ha colpito tutto il portogruarese, a più riprese, attorno alle 2 di notte tra giovedì e venerdì.

Sono caduti 20 millimetri di pioggia in un'ora. Gravi i danni soprattutto alla scuola materna di Lugugnana, dove la copertura presenta delle crepe: piove dentro. A rischio la salubrità dei locali, specie della mensa. I bambini resteranno a casa da scuola lunedì, per permettere ai tecnici del Comune di Portogruaro di valutare attentamente la situazione e adottare le neces-

sarie misure. Non esclusi lavori straordinari con un impegno di spesa immediato. Lo stabile è stato edificato solo sei anni fa. Piove anche all'interno di Palazzo Altan Venanzio, in pericolo migliaia di volumi. La pioggia torrenziale ha creato allagamenti parziali in alcune importanti vie di comunicazione, creando

disagi agli automobilisti. La situazione è tornata alla normalità all'alba di ieri. Il livello dei fiumi sta tornando a crescere, ma senza aver ancora raggiunto il livello di preallarme di mercoledì.

Continua poi la polemica politica sulla decurtazione agli indennizzi degli alluvionati del

novembre 2014, Portogruaro e Concordia reclamano maggiore attenzione. Mentre il Consorzio di **Bonifica** Veneto Orientale non nasconde il suo disappunto per la mancata erogazione dei contributi promessi per la realizzazione di necessarie opere idrogeologiche, infuria la polemica politica tra Lega Nord e Fa-

re con Tosi. I tosiani prendono di mira la maggioranza. Il bersaglio preferito è Fabiano Barbisan. Due giorni fa, infatti, l'esponente della Lista Zaia aveva dichiarato che i tagli ai contributi per le popolazioni alluvionate sono stati decisi da tutte le forze politiche, opposizione compresa. I tosiani vanno al contrattacco.

«Non abbiamo mai votato a favore dei tagli», replicano, «pare evidente la scarsa attenzione ai lavori d'aula del consigliere Barbisan. Tra le decine di emendamenti per correggere la manovra c'era anche quello di Fare, specifico per gli alluvionati di Portogruaro e Concordia, che ripristinava il precedente contributo di 800mila euro. La scelta di tagliare 300mila euro non trova alcuna giustificazione; né si capisce perché altri capitoli di spesa siano aumentati, come il milione e 200mila euro per le spese legali o i 400mila euro in più per i libri genealogici».

Rosario Padovano



PORTOGRUARO Interrogazione di Zanin sull'odg votato a marzo «Sicurezza idraulica, dove sono i fondi?» *Critiche contro i tagli ai risarcimenti annunciati dalla Regione*

PORTOGRUARO - «A bilancio risorse per opere di salvaguardia idraulica e per i risarcimenti ai cittadini. Cosa vogliamo fare?».

Il consigliere di centrosinistra di Portogruaro Roberto Zanin ha avanzato un'interrogazione in cui domanda cosa intenda fare la giunta per realizzare le opere idrauliche necessarie per la messa in sicurezza delle aree maggiormente esposte a rischio di esondazione e quali somme verranno destinate per il risarcimento dei danni subiti dai cittadini durante l'evento calamitoso del novembre scorso. Intanto altri allagamenti si sono verificati a inizio settimana.

«Il consiglio comunale, nel marzo scorso - ricorda Zanin - aveva approvato, con 17 voti favorevoli ed un solo astenuto, un ordine del giorno che impegnava ad utilizzare in questo modo le risorse disponibili, derivanti dalla nuova formulazione dell'obiettivo di Patto. L'Amministrazione intende o no dar seguito a questo impegno?». Secondo Zanin

la disponibilità a bilancio per questi interventi è di almeno 392mila euro. «L'amministrazione - con-

clude il consigliere - ci dica inoltre quali sono le somme che la Regione, rispetto agli 800mila euro deliberati per il 2015 e 2016 e destinati a rifondere i danni subiti dai cittadini di Portogruaro e di Concordia Sagittaria, ha effettivamente mantenuto a bilancio, e i tempi e le modalità di erogazione».

Su questo punto è intervenuto il gruppo di Alternati-

va Libera che ha denunciato come la Regione abbia tagliato da 800 a 500mila euro i contributi per gli alluvionati di Portogruaro e Concordia. «Dov'è il sindaco? Perché questo silenzio? - protesta Lorenzo Tummino -. Pretendiamo spiegazioni anche dal consigliere regionale Barbisan».

Teresa Infanti

© riproduzione riservata

GRUARO Il sindaco Gasparotto al Consorzio di bonifica: «Bisogna completare le opere» Allagamenti in agguato se non si arginano i canali

GRUARO - Dopo il diluvio di inizio settimana i corsi d'acqua sono rientrati nei ranghi, ma nel Portogruarese l'attenzione rimane alta.

Il Consorzio di bonifica si è messo nuovamente in moto per ribadire alla Regione l'esigenza di finanziamenti per completare opere indispensabili per la messa in sicurezza idraulica del territorio. Nei giorni scorsi il sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, si è incontrato con il presidente del Consorzio,

Giorgio Piazza, ed il direttore, Sergio Grego, per cercare soluzioni all'annoso problema degli allagamenti, in particolare appunto in centro in paese. «Dopo i primi interventi rimangono da completare gli altri - ricordano Piazza e Grego - i progetti li abbiamo già presentati, ora chiediamo che vengano confermate le ipotesi di finanziamento. A Gruaro serve sistemare la roggia Cortina e il canale Codis». Altri problemi sono stati registrati più a valle, nella zona del

Paludetto. «Una questione che presto potremo risolvere - si è augurato Grego - è già infatti stato appaltato il nuovo impianto idrovoro, più potente, che contiamo sia funzione per la prossima primavera». Un'opera finanziata dalla Regione per 3 milioni di euro e sulla quale l'amministrazione di Gruaro puntava da tempo.

Intanto al Consorzio si continuano a monitorare previsioni meteo e flussi dei fiumi. (M.Cor.)



Nutrie, guerra impossibile Ma il Consorzio ha un'idea

La "caccia" si scontra con la burocrazia. Acque Risorgive: «Proteggere gli argini»

Marco Dori

MESTRE

«Le nutrie? Un problema praticamente irrisolvibile». Francesco Cazzaro è sconcolato. Il presidente del consorzio di bonifica "Acque Risorgive" non ha dubbi: quella contro il mega roditore originario del Sud America è una battaglia difficilissima. «Si riproducono a un ritmo incredibile», ricorda Cazzaro, agricoltore di professione. La caccia alle nutrie, ad esempio, non è semplice come sembra. Non basta tirare un colpo di fucile al ratto in fuga. «Dalle nostre parti - spiega Caz-

zaro - in realtà non si possono cacciare. L'agricoltore deve rivolgersi a un cacciatore autorizzato. Le nutrie possono essere catturate, ma poi devono essere uccise con il gas, e anche questo deve essere fatto da una ditta specializzata». Infatti, come scritto nella legge regionale, il roditore infestante può sì essere ucciso, ma con una pratica «eutanassica, cioè nel minor tempo possibile dal momento della cattura, con strumenti che non ne comportino il maltrattamento». Se cacciarle ed ucciderle è difficile, ancor più complesso è il loro smaltimento. Che fare delle setolose spoglie?

«Il seppellimento - continua il presidente di "Acque Risorgive" - deve essere fatto davanti a un funzionario della locale Ulss, rivolgendosi a una ditta specializzata». Con tutto il rispetto per la "fucilazione", per un privato questo vuol dire l'ennesimo balzello e una nuova seccatura burocratica. «La caccia lascia il tempo che trova - continua Cazzaro - nel Ferrarese le battute di caccia hanno dato qualche risultato, ma da noi è difficile ottenere gli stessi risultati. Anche il discorso dello smaltimento è un costo, secondo me dovrebbe essere gestito dalle stesse municipalizzate

che si occupano di smaltimento rifiuti e pulizia».

Nella lotta contro i mega roditori, però, una speranza c'è. Per il momento è solo un'ipotesi, ma il consorzio di bonifica "Acque Risorgive" ci sta lavorando seriamente. Oltre a infestare le campagne e rovinare i raccolti, le nutrie sono dannose anche per gli argini dei fiumi. Per costruirsi le tane, scavano delle vere e proprie gallerie che minano la stabilità dei terreni. L'idea del presidente Cazzaro è quella di proteggere gli argini con delle reti resistenti che le nutrie non possano rompere.

«In questo modo si possono mettere in sicurezza gli argini e controllare la popolazione dei roditori. Le nutrie - spiega Cazzaro - sono solite ridurre la loro riproduzione negli ambienti più popolati dalla loro specie. Con i nuovi marginamenti le costringeremo a spostarsi e a concentrarsi in una zona, rendendo più semplice anche la caccia. Come sempre - conclude il presidente di "Acque Risorgive" - il consorzio è pronto a fare la sua parte, ma solo se il territorio si muoverà unito il risultato verrà raggiunto».

© riproduzione riservata

XII - Mestre/Marcon IL GAZZETTINO

ALLA LUCE CAMPESINA
Dall'ago all'arancia del Papa

ALLA LIBERTÀ DEL MARE
L'approccio alla ricerca del mare

Nutrie, guerra impossibile
Ma il Consorzio ha un'idea

IL CASO Il capogruppo dei 5Stelle contro la nomina del coordinatore di Forza Italia

ARRIVA FEDEZ mobilitazione al Valecenter

IL SINDACO non rispetta gli impegni

PORTO TOLLE Il pericolo a Bonelli e Donzella, ma servono 500mila euro. Assessore Fecchio all'opera

Infiltrazioni, progetto per sistemare le strade

Anna Nani

PORTO TOLLE

Lunedì il presidente del consiglio comunale di Porto Tolle, Achille Fecchio presenterà il progetto provinciale per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua lungo via del Mare a Bonelli e via Po di Gnocca a Donzella, entrambe provinciali.

«Un problema che affligge da tempo i nostri cittadini» spiega Fecchio che ha seguito fin dall'inizio la questione che interessa dei tratti di strada che, con la stagione invernale,

diventano particolarmente pericolosi per via delle lastre di ghiaccio che si vengono a creare.

Fecchio sottolinea come nel corso dell'anno si siano susseguiti 3 incontri: «Uno in febbraio, uno in luglio e l'ultimo il 12 ottobre, nel corso dei quali abbiamo cercato di trovare delle soluzioni al penoso ed annoso problema che affligge le strade provinciali 38 e 83».

Il Comune ha così fatto da coordinatore a questa serie di incontri intercorsi tra i rappresentanti degli enti interessati: Aipo, Consorzio di Bonifica e

la Provincia di Rovigo, che ha la competenza su queste strade. «Tra le varie soluzioni ipotizzate c'era quella relativa alla realizzazione di un diaframma plastico» racconta il presidente del consiglio «ma abbiamo dovuto scartare l'idea per i costi proibitivi dell'intervento. La Provincia ha così proposto questa soluzione che presenteremo e per la quale stiamo valutando se fare una convenzione o un protocollo di intesa tra i vari enti interessati oppure tentare di rivolgerci alla Regione per ricevere dei fondi».

In ipotesi si dovrebbe trattare di un impegno di circa 500mila ? che andrebbe a soddisfare le esigenze dei cittadini: «È a loro che dobbiamo dare risposte e dobbiamo cercare di farlo anche se siamo in periodo di magra da un punto di vista economico».

© riproduzione riservata

